Coni. Oggi nel consiglio nazionale il basket attacca il progetto pay tv

Petrucci sfida Gattai e calcio «Niente trucchi»

Maratona Coni ieri giunta esecutiva oggi Consiglio nazionale. La pallavolo italiana risponde alla federazione internazionale «Contro quelle assurde sanzioni ci appelliamo al tribunale del Cio». Archiviato il caso-Omini (accuse di fondi neri in Svizzera): decisiva una lettera del boss mondiale l'olandese Verbruggen «Tutto regolare». Oggi tocca al basket. Petrucci sfida il calcio e il presidente Coni Gattai

STEFANO BOLDRINI

■ ROMA. La quarantotto ore del Coni iniziata ieri con la mega riunione della Giunta esecutiva tiene banco su più tavoli: pallavolo, basket, ciclismo. Trasversalmente, strategie di aspiranti eredi di Arrigo Gattai. Ma per le elezioni in calendario il 30 giugno bisogna attendere le decisioni del Gip (Giudice delle indagini preliminari) Vincenzo Ruotolo che il 21 maggio, dopo tre udienze, deciderà se rinviare o meno a giudizio 29 dirigenti sportivi - sotto inchiesta c'è l'intera giunta Coni - per abuso d'atti di ufficio in merito ai subappalti dello stadio Olimpico. La maratona ha anche un robusto contorno: vedi l'archiviazione del caso Omini con il presidente della Federciclismo che si riscopre baldanzoso e si candida come outsider alla corsa alla poltrona presidenziale; vedi quel Totocalcio che non vuol proprio saperne di frenare la caduta.

Ma il clou di questa due giorni che si chiuderà oggi con la riunione del Consiglio Nazionale, l'ultimo del quadriennio, riguarda indubbiamente pallacanestro e pallavolo. Quest'ultima, dopo la decisione della Federazione internazionale di vietare all'Italia di organizzare manifestazioni internazionali fino al '97 e di sospendere le nostre rappresentative da tutte le competizioni (tranne la «World League») fino a quando non sarà eletto il nuovo presidente dell'italian volley, ha già definito i suoi contorni. C'è un fronte istituzionale con la replica immediata del commissario straordinario Pescante: «Siamo tutti d'accordo che è un provvedimento assurdo. Faremo ricorso al tribunale del Cio (Tas, ndr). Non è accettabile una intrusione così pesante nelle vicende che riguardano la pallavolo italiana». C'è una schiarita: l'assemblea che nominerà il nuovo presidente si svolgerà *il 19 e 20 giugno ad Ancona o Ravenna*. E c'è anche un fronte elettorale: ed ecco un'altra chiave della mascella dura di Pescante, sempre di più antiGattai, un modo per mostrare il piglio decisionista e fare effetto su nuovi potenziali «alleati».

Uno dei quali dovrebbe essere il numero uno del basket Gianni Petrucci, il Conducator che si sta opponendo al progetto del posticipo calcistico *domenicale da vendere alla* pay tv. Assente fisicamente, era in viaggio per Cesena, Petrucci è stato ben presente con una lettera scritta 15 giorni fa a Gattai. Nel messaggio Gianni il Sempreprotagonista parla a «due voci». La prima è quella del presidente del basket, la seconda è quello di un componente della famiglia Coni. Al telefono nel pomeriggio Petrucci ha spiegato: «L'anticipo al sabato sarebbe una sciagura, quello della *domenica un* guaio. Con il calcio si parte sempre battuti. Ma scomporre il calendario del pallone fa male anche alla schedina. E in un momento in cui ci si affanna per far guarire il Totocalcio mi sembra assurdo che si possa varare un progetto come questo. Ho chiesto al presidente Gattai di intervenire. Il calcio fa bene a curare i suoi affari ma solo quando non invadono la sfera degli altri. Il calcio è una federazione e il Coni la federazione delle federazioni. Gattai che governa ha il dovere di intervenire».

Zambia. Un minuto di silenzio su tutti i campi di gioco in occasione delle partite di calcio di domenica: lo ha proposto la camera di commercio e industria Italia Africa australe per commemorare la tragica scomparsa della nazionale africana.

Thern ko. Lo svedese del Napoli, infortunatosi mercoledì in Francia-Svezia, ha riportato una distorsione della caviglia destra con stiramento dei legamenti. Resterà fuori un mese.

Lecce. Frattura alla tibia sinistra per Ciro D'Onofrio. L'attaccante si è infortunato in un amichevole contro il Maglie. Una brutta tegola per i pugliesi in lotta per salire in A.

Calcio in tribunale. Il Civitavecchia (girone L campionato nazionale dilettanti) ha preannunciato l'inoltro di un esposto all'ufficio indagini: nel mirino c'è Senigallia-Gubbio del 18 aprile (1-1). Si ipotizza un illecito sportivo.

Anticipi. Fiorentina-Parma e Parma-Juventus in programma rispettivamente sabato 8 maggio e sabato 15 maggio si giocheranno alle 20.30.

Vuelta. L'italiano Adriano Baffi è giunto secondo nella quarta tappa, la La Gudina-Salamanca. In testa alla corsa spagnola c'è sempre lo svizzero Zuelle.

Al concorso ippico di Roma il belga Vangeenberghe vince il gran premio. L'ultimo successo italiano nel '76 firmato dalla star Piero D'Inzeo

Un appuntamento che unisce sport e mondanità: il pubblico sembra uscito da una foto d'epoca, la sola novità è la parata dei telefonini

La vanità non scende da cavallo

Cappellini e cavalli, generali e telefonini. Fiera delle vanità che ha non poco della fiera paesana, il concorso ippico va in scena a piazza di Siena sgomitando con le nuvole che minacciano di continuo un rovescio. Dopo gare d'assaggio e l'ora tanto attesa del Gran premio. L'ultimo italiano a vincerlo è stato Piero D'Inzeo nel 1976. E anche tra i cavalli si allunga l'ombra di Tangentopoli

GIULIANO CAPECELATRO

■ ROMA. L'ombra di Tangentopoli plana su Villa Borghese e sul concorso ippico. Non tanto per la speranza che alcuni dei suoi brillanti protagonisti compaiono tra le cosiddette celebrità. Ma perché di una Tangentopoli ippica si sussurra tra le quinte, si gonfia, si diffonde, viene recisamente smentita e si sgonfia. Vittima innocente ne è Henk Nooren, trentasettenne olandese, un gloriosissimo passato sulla sella, un brillante presente in panchina dove, dopo aver curato la rappresentativa olandese, oggi fa il Ct della nazionale ippica italiana.

Brillante e ben remunerato. Nooren prende dalla federazione italiana 325 milioni l'anno. Ecco allora che le recenti calunnie vengono spiegate con l'invidia. Perché, si argomenta, con quello stipendio di tutto rispetto Nooren avrebbe dovuto rischiare la reputazione? Le malelingue sostengono che Nooren avrebbe tenuto degli stage a Cervia e si sarebbe fatto pagare due milioni da ogni cavaliere che poi sarebbe stato selezionato per piazza di Siena, prestigiosa vetrina dell'equitazione biancorossoverde, appuntamento internazionale di gran momento.

Alieno da scandali, il concorso ippico della capitale torna con implacabile puntualità. Di questi giorni festeggia la sua sessantunesima edizione. Il palcoscenico è quello tradizionale di piazza di Siena, commissionato dal principe Borghese verso la fine del secolo scorso con un occhio agli stadi romani. Anche il pubblico è quello tradizionale, sembra tratto di peso da una foto del 1926, anno di nascita del Gran premio di Roma e della Coppa delle Nazioni.

Lo Csio è un concorso dove cavalli e spettatori si contendono di continuo il ruolo di protagonisti. In teoria il copione [illegible] assegna senza equivoci ai primi [illegible] il pubblico si mette ogni volta di buzzo buono per alterare il senso della manifestazione trasformandola in una fiera delle vanità.

Nei primi giorni in un'esibizione di cappellini, ne la parata [illegible] pacchiani [illegible] telefonini [illegible] bambini costretti a fare le scimmiette degli adulti, riproponendone look, gesti, parole. C'è stata una certa penuria di celebrità. Il più assiduo è stato Vincenzo Muccioli, padre padrone della comunità terapeutica di San Patrignano, che ha iscritto al concorso alcuni dei suoi cavalli. Per il resto tengono banco uniformi [illegible] di militari in divisa delle [illegible] overdose di Eva (da lampada abbronzante o raggi ultravioletti), ragazzini maschi e femmine della Roma bene che trascorrono i loro pomeriggi a piazza di Siena in attesa di riversarsi al Foro Italico per gli internazionali di tennis.

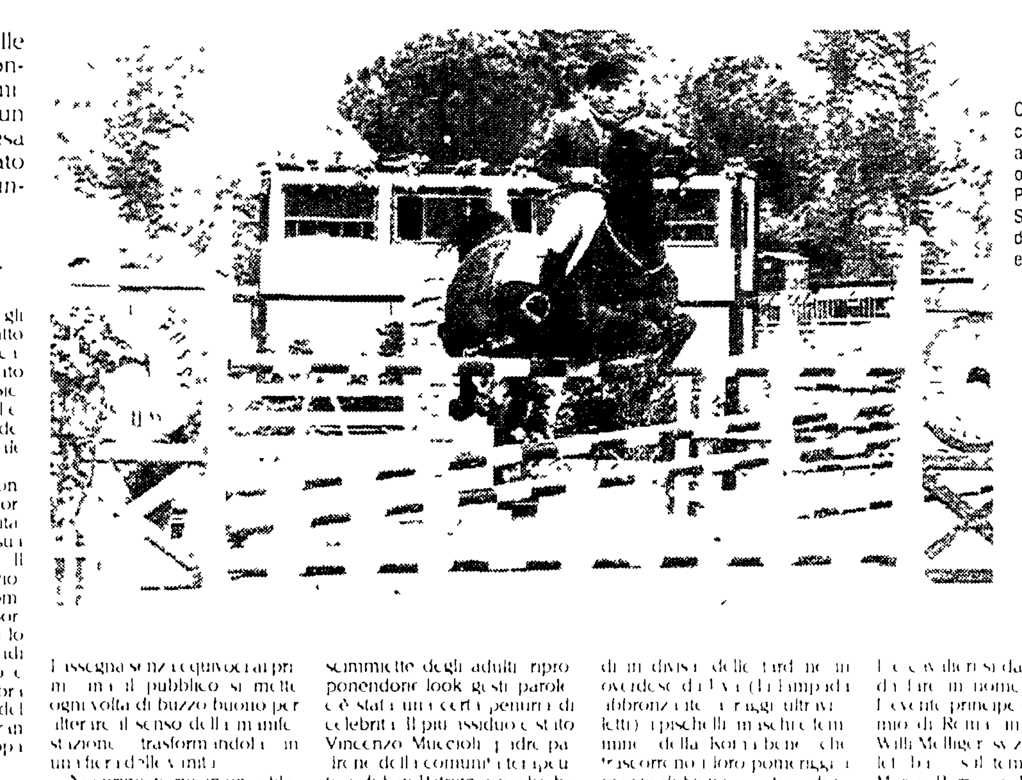
Giù nel prato, intanto, i cavalieri si danno un gran da fare in nome dello sport. L'evento principe è il Gran premio di Roma. In precedenza Willi Melliger, svizzero su Athlet, ha [illegible] il tempo. L'italiano Marco Porro su Begdan [illegible] si aggiudica il premio Gelia S. [illegible] delusione esplode in un boato [illegible]

Per un pelo, cazzo. Una parolaccia è quel che ci vuole per dare l'indispensabile sentore piccante ad ogni intingolo mondano.

Tra sprazzi di sole e minacce di pioggia va in scena la prima manche del Gran premio. Il pubblico vorrebbe vederlo [illegible] da un italiano, ma nella prima manche è il belga Jean Paul Vangeenberghe a far il miglior tempo abbinato ad un percorso netto. E alle prime ombre della sera Vangeenberghe si ripete, confermandosi primo.

Anche qui vien fuori un nome di sponsor eccellente: la Renault, e cioè la casa francese che primeggia in Formula 1.

Tra le quinte spunta anche, proprio come in Formula 1, un'esclusiva inglese. La che entra in un concorso ippico. C'entra perché gli zoccoli dei cavalli sono assicurati con bulloni. Finita l'esibizione, i quadrupedi li versano [illegible] da quel fastidio. Con molta attenzione i cavalli se qualcuno si mette ad armeggiare alle loro spalle possono mettersi a scalciare come matti. E chissà come l'avranno presa a veder sponsorizzare il gran premio dalle loro nemiche storiche, quelle automobili che li hanno smantellati dal proscenio su cui si muovevano da sicuri protagonisti nel *bandeeule* [illegible] Storia del genere umano.

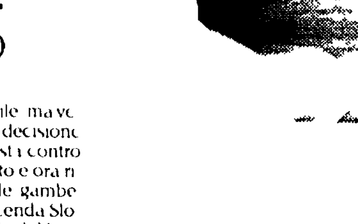


Cavaliere e cavallo in azione su un ostacolo a Piazza di Siena festival dell'equitazione italiana

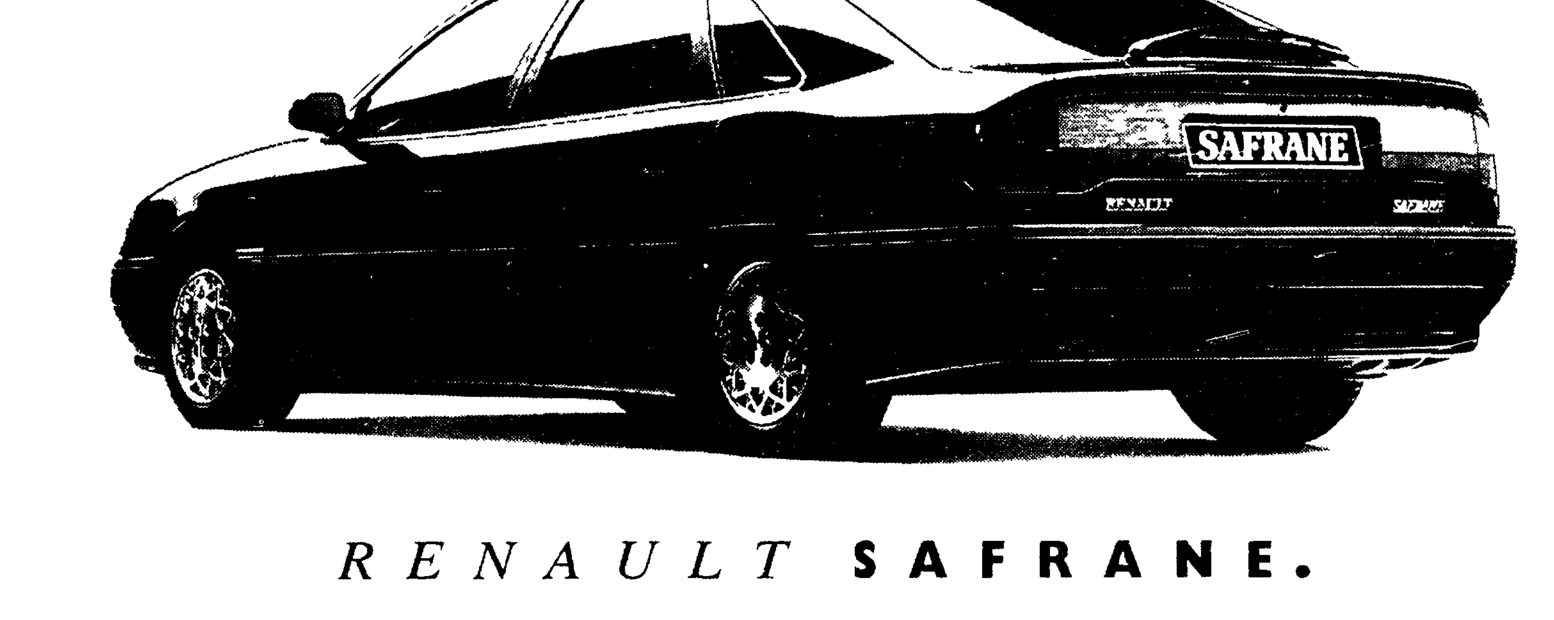
Basket

Testata al palo per rabbia: gravissimo

■ ATENE. Incredibile ma vero: protesta per una decisione arbitrale, sbatte la testa contro un pilastro di cemento e ora rischia la paralisi delle gambe. Protagonista della vicenda Slobodan Jankovic, stella del basket serbo, alto due metri e sei centimetri. Il «fattaccio» è avvenuto nella partita Panathinaikos-Panionos, spareggio valido per l'accesso alla finale scudetto del campionato greco. A sei minuti dalla conclusione l'arbitro ha fischiato a Jankovic, leader del Panionos, il quinto fallo. Il serbo incredulo ha prima allargato le braccia e poi picchiato il capo contro un supporto di cemento che regge il canestro. Jankovic si è accasciato a terra in una pozza di sangue ed è stato immediatamente trasportato in ospedale. «Non sento le gambe», ha detto agli infermieri. La diagnosi è seria: frattura della colonna cervicale e altre lesioni che determinano la paralisi. Riservata la prognosi. Una riabilitazione del giocatore sarà forse possibile dopo una serie di operazioni e lunghe cure. L'uscita di Jankovic ha choccato il Panionios: in vantaggio di quattro punti, ha perso 65-58.



Lasciatevi guidare dalla vostra sensibilità.



RENAULT **SAFRANE.**

IL **RISVEGLIO** *DEI SENSI.*

Scegliere oggi una Renault Safrane significa soddisfare la propria personalità attraverso soluzioni innovative studiate per esaltare il piacere di guida e il benessere di vita a bordo.

La **potenza**, la straordinaria coppia e l'elevata silenziosità del nuovo propulsore 2.5 Turbodiesel da 115 cv, le qualità del 2.0 Si 12V da 135 cv con sistema *Sonic Air Jet* di immissione d'aria nei cilindri, e la progressione del poderoso 3.0 V6 da 170 cv, sono alla base della scelta.

La **silenziosità** dell'abitacolo garantita dal sistema di sospensione del motore, la cura di ogni dettaglio e il climatizzatore automatico con regolazione separata lato guida/lato passeggero su tutte le versioni, sono concepiti per il confort individuale di ciascun passeggero.

La **sicurezza** della scocca a deformazione programmata in caso di urto, il retrotreno a geometria variabile, il servosterzo unito alla possibilità del sistema antibloccaggio ABS Bosch e alle sospensioni pilotate, garantiscono un perfetto controllo in ogni condizione.

Il perfetto equilibrio tra doti estetiche, prestazioni e sicurezza hanno portato Safrane al conseguimento del titolo di Auto Europea dell'anno, assegnato da una giuria internazionale di giornalisti e lettori di riviste specializzate.

1 Auto Europe

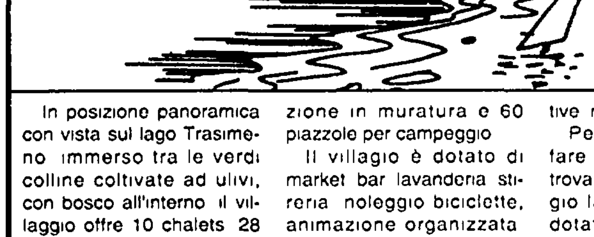
RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

Renault Safrane: oggi anche nella versione RN 2.0 Si 12v a L. 39.100.000*, RN 2.5 Turbodiesel a L. 43.100.000*

**Escluse differenziazioni attribuibili a tasse regionali (A.R.I.E.T.)*

UMBRIA LAGO TRASIMENO

VILLAGGIO TURISTICO «CERQUESTRA»
MONTE DEL LAGO - 075/8400100



In posizione panoramica con vista sul lago Trasimeno immerso tra le verdi colline coltivate ad ulivi, con bosco all'interno il villaggio offre 10 chalets, 28 bungalows di nuova costruzione in muratura e 60 piazzole per campeggio.

Il villaggio è dotato di market, bar, lavanderia, stireria, noleggio biciclette, animazione organizzata, kindergarden, attività sportive, ristorante a 50 mt.

Per chi ama nuotare o fare sport acquatici può trovare a 50 mt dal villaggio la spiaggia «Albaia» dotata di ogni comfort e attrezzature.

Una volta arrivati al Trasimeno potrete programmare una serie di comode escursioni. Nel raggio di un centinaio di km avete il 20% del patrimonio artistico mondiale.

Milano km 400 - Firenze km 130 - Roma km 180 - Napoli km 350 - Perugia km 20
Assisi km 45 - Gubbio km 60 - Spoleto km 80 - Orvieto km 40 - Todi km 50 Cortona km 20
Siena km 80 - Arezzo km 50 - Urbino km 120 - Volterra km 120 - Tarquinia km 120

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI Tel 075/8400100 Fax 075/951003 GESTIONE AurorA Coop